

COMUNICATO STAMPA

FILT CGIL - FIT CISL - UILPA ANAS SADA FAST CONFSAL - SNALA CISAL – UGL, venute a conoscenza di propositi governativi tesi a privatizzare, attraverso un decreto legge, parte della gestione della rete stradale nazionale e, conseguentemente, a stravolgere i compiti oggi affidati all'Anas S.p.A., esprimono il loro forte dissenso, annunciando scioperi e presidi sotto le sedi istituzionali per ogni ipotesi di svendita o di frammentazione delle attività societarie.

Il testo della bozza di decreto legge che prevede, oltre alla possibilità di vendita da parte del Ministero dell'Economia delle azioni della società Anas, pedaggi reali e virtuali a beneficio dei "futuri acquirenti" della gestione di gran parte del patrimonio viario statale, concessioni a terzi e sub-concessioni di diverse attività, fine dei compiti istituzionali di polizia stradale da parte dell'Anas, è l'ennesimo tentativo di trasferire il debito Anas fuori dai conti comunitari e, ancora una volta, un esercizio finanziario ignaro delle conseguenze sul piano della funzionalità e della sicurezza stradale nonché della unitarietà della gestione del patrimonio viario nazionale.

Per le sue caratteristiche più complessive il testo del decreto è pertanto inemendabile ed il completo ritiro dell'ipotesi paventata è la richiesta che le Segreterie nazionali porranno direttamente al Governo, al quale hanno già chiesto di essere convocati.

Roma 6 settembre 2005